



**Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Enna**

via Orfanatrofio, 15 - 94100 Enna
tel. 0935 50 76 11 - fax 0935 50 76 335
soprien@regione.sicilia.it
soprien@certmail.regione.sicilia.it

U.O.02 - Sezione per i beni architettonici e storico - artistici
soprien.uo2@regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____
Enna Prot. n. 1685 del 12 OTT. 2018
Allegati n. _____

M19.86.3 -24/EN

OGGETTO: Assoro (En) – Lavori per la riqualificazione e per il risanamento della via Angeli del centro storico.

**Autorizzazione all'esecuzione delle opere previste nel progetto
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii.
"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"**



Al Sindaco del Comune di Assoro
info@pec.comune.assoro.en.it

Con riferimento alla richiesta prot. n. 6976 del 03/10/2018 di codesto Comune, pervenuta a questa Soprintendenza in pari data con prot. n. 2646, con la quale viene trasmesso il progetto indicato in epigrafe per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed alle successive integrazioni e/o sostituzioni prot. n. 7053 del 05/10/2018 e prot. n. 7234 del 11/10/2018;

VISTO il D. Leg.vo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;

VISTO il provvedimento dell'Unità Operativa 04 Sezione per i Beni Archeologici prot. n. 1945/int del 12/10/2018 le cui condizioni si riportano nella presente autorizzazione;

ESAMINATI che i lavori da eseguirsi nella zona alta del centro storico, denominata Via Angeli consistono nella manutenzione e regolarizzazione di parte di pavimentazione in bolognato lavico a sezione cm. 20 a correre e spessore "a spacco" di circa 25 cm., nella dismissione della pavimentazione dei tratti in mattonelle di asfalto o cemento e ripavimentazione con pietra di cava locale (Troina – Nicosia), nelle dimensioni di cm. 30X50x8, nella revisione dei sotto servizi idrici e fognari, nell'impianto di illuminazione pubblica, nell'arredo urbano costituito da panchine, cestini, etc.

RILEVATO che il D. Lgs n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in particolare la parte seconda prevede la tutela dei beni culturali;

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e 4, le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi urbani che siano opere di autore non più vivente e la cui esecuzione risalgia ad oltre settantanni (art. 4 c. 16 D.L. 70/2011) sono sottoposte ope legis alle disposizioni di tutela del su citato Codice D. Lgs. 42/2004;

che, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del Codice, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente competente per territorio e materia;

CONSIDERATO che l'intervento interessa un contesto urbanistico strettamente connesso con i circostanti edifici monumentali (*Chiesa Maria SS. degli Angeli sec. XVI, Chiesa dello Spirito Santo XII sec.*), sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ed ii. e si propone come momento di recupero e di riqualificazione urbana del quartiere e risulta compatibile con le esigenze di tutela monumentale;

**TUTTO CIO' PREMESSO, QUESTA SOPRINTENDENZA
ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 42/04 e s.m. e i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
AUTORIZZA**

l'esecuzione dei lavori di cui al progetto indicato in epigrafe a condizione che:

%



1. che l'attuale pavimentazione in bolognato lavico sia mantenuta in situ, restaurata con metodologia "A puntello grosso" ed a mano, nella configurazione attuale, le parti interessate dall'attraversamento dei sottoservizi, siano ripristinate secondo lo schema tipologico compositivo attuale, per la restante parte dei tratti in mattonelle di asfalto o di cemento, sia pavimentata con pietra di cava locale (Troina – Nicosia) nelle dimensioni di 30x50x8;
2. il design ed i materiali dei nuovi elementi di arredo (*corpi illuminanti, panchine cestini etc.*) dovranno essere improntati alla massima semplicità evitando falsi storici e comunque concordati con questa Soprintendenza;
3. al fine di preservare il contesto storico esistente qualora nella fase esecutiva, dovessero essere rinvenuti brani storici di pavimentazioni preesistenti, se ne dovrà dare tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza, al fine di concordare le modalità di recupero e/o riutilizzo nella messa in opera della nuova pavimentazione;
4. le modalità esecutive, i materiali e le opere di finitura (geometrie, dimensioni, e messa in opera, etc..) siano precedute da apposite campionature e le valutazioni consequenziali dovranno essere concordate con questa Soprintendenza al fine di garantire la compatibilità dell'intervento con le esigenze di tutela monumentale.

Si specifica inoltre che:

- l'inizio dei lavori dovrà essere formalmente comunicato con congruo anticipo (15 gg.) a questa Soprintendenza BB.CC.AA., onde consentire l'alta sorveglianza dei medesimi;
- dovrà essere fornita ampia documentazione fotografica a colori infra e post opera delle parti interessate dall'intervento;
- i lavori devono essere eseguiti da Ditte in possesso della categoria OG2, secondo quanto previsto dall'art. 84 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 o in possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art.12 del D.M. n. 154 del 22.08.2017;
- l'Unità Operativa di Base 04 Sezione per i Beni Archeologici con la su citata nota prot. n. 1945/int del 12/10/2018 prescrive quanto segue:

visto il Decreto Legislativo n°42 del 22 - 01 - 2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss. mm. e ii.;

visto l'art. 25 del D. Lgs.vo n. 50/2016;

visti gli atti d'Ufficio;

vista la relazione tecnica e gli allegati progettuali contenenti la descrizione dell'intervento, consistente in "...opere di riqualificazione urbana senza variazioni di destinazioni d'uso, con sostituzione della pavimentazione attuale, della realizzazione di fognatura per raccolta acque bianche di pioggia...con inserimento di caditoie di raccolta dell'acqua medesima in ghisa e pozzetti di salto ... del totale rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione ... i cui elementi sono tutti a parete e con la sola eccezione di un corpo su palo, ... costituito da elementi in ghisa artistica di pregevole aspetto ... risultando l'impianto interamente interrato ... e in un intervento di arredo urbano ... con elementi in ghisa sferoidale quali panchina, cestini ed orologio su palo, ...

considerato che le opere in progetto, sopra descritte, ricadono all'interno del Centro storico di Assoro, sito di interesse archeologico inserito al n. 85 denominato "Centro Urbano"- Area complessa Tip. A2.5 – per la presenza di resti di mura in opus quadratum (poligonale), dell'elenco dei beni culturali ed ambientali-Ambito 12- Colline dell'Ennese, giusto D.A. n. 6080 del 21.05.1999 di approvazione delle "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale";

- esaminata la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, trasmessa dal Comune di Assoro Settore III – Gestione del Territorio con nota Prot. n. 7234 del 11/10/2018, sopracitata;

considerato che la suddetta relazione (VIARCH) evidenzia nell'area, oggetto dell'intervento, posta nel centro storico di Assoro - asse di via Angeli, un "rischio medio" archeologico;

rilevato che sulla base dei dati archeologici, fin qui acquisiti da questa stessa Soprintendenza di Enna U.O.4 Sezione per i beni archeologici, a seguito più recenti indagini archeologiche, effettuate nell'ambito dell'attività istituzionale di archeologia urbana, l'area interessata dai lavori risulta di interesse archeologico, in quanto in prossimità del complesso monumentale di S. Maria degli Angeli e del Castello medievale, compreso nell'ambito del Parco Urbano;

tutto ciò premesso, si ritengono ammissibili i lavori da eseguire; tuttavia per quanto di competenza, ai sensi della normativa sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico, art.25 D. Lgs. N°50 del 18 aprile 2016, tale parere favorevole viene rilasciato a condizione che tutti i lavori di movimento terra, tracciamento impianto di cantiere, i lavori di scavo, che comportino alterazioni di quota di livelli esistenti, operazioni di modifiche morfologiche del terreno, gli scavi in fondazione e le opere di sottotraccia in genere,



OGGETTO: Assoro (En) – Lavori per la riqualificazione e per il risanamento della via Angeli del centro storico.

l'eventuale scavo in fondazione per le previste opere infrastrutturali, la realizzazione di caditoie e rete fognante per la raccolta delle acque meteoriche, siano eseguiti con mezzo meccanico di piccola portata (*bob-cat*) e sotto la sorveglianza costante ed assidua di personale tecnico archeologico specializzato, i cui oneri saranno a carico dell'Ente committente o della ditta esecutrice delle opere e che opererà in campo secondo le direttive tecnico - scientifiche dell' U.O. 04 di questa Soprintendenza.

Si prescrive pertanto che l'Ente committente e/o la ditta esecutrice delle opere comunichino formalmente, con almeno quindici giorni lavorativi d'anticipo, l'impianto del cantiere ed il conseguente avvio dei lavori, al fine di consentire a questa Amministrazione l'alta sorveglianza dei medesimi.

Si rappresenta inoltre che, qualora nel corso della suddetta sorveglianza archeologica dei lavori, venissero alla luce stratigrafie, strutture, depositi antropici e/o contesti d'interesse archeologico, occorrerà effettuare più approfondite indagini di tipo stratigrafico sotto la sorveglianza dell'archeologo specializzato incaricato con impiego di manodopera qualificata, dotata di idonea attrezzatura manuale.

L'eventuale scoperta di beni d'interesse archeologico va comunque comunicata prioritariamente a questa U.O.04 Beni Archeologici, che è tenuta ad intervenire ai sensi della normativa vigente artt. 28, 90 e 91, D. Lgs.vo n. 42/04 e ss. mm. e ii., adottando tutte le misure necessarie al recupero ed alla conservazione del patrimonio culturale scoperto, procedendo alle indagini stratigrafiche di tipo archeologico, di cui sopra; indagini archeologiche, che dovranno essere documentate dall'archeologo incaricato tramite documentazione scientifica, rilevazione fotografica e grafica dei contesti scoperti.

Si precisa altresì che l'esito positivo di tali indagini potrebbero comportare variazioni al progetto approvato.

La presente approvazione riguarda esclusivamente i lavori previsti in progetto, eventuali varianti dovranno essere preventivamente approvate dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori dagli artt. 160 e 169 del D. Leg.vo n. 42/2004 e ss. mm. ed ii.

Si restituisce una copia degli elaborati progettuali debitamente vistata.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE



IL SOPRINTENDENTE
(*arch. Salvatore Gueli*)

mc

Responsabile procedimento				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	Tel.	Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprien@regione.sicilia.it				nome cognome			
Stanza	Piano	terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lun. 9.00 - 13.30 Merc. 9.00 - 13.00 15.00 - 18.00		